

Ufficio per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T., Torino,
Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Va-
resa, Fior di Rodella, Milano,
F.A.L.M., G.A.M. Milano,
ai cui soci viene distribuito gra-
tuitamente.

LOSCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 1.500 (Estero L. 2.500) - Sostenitore L. 3.000 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decrescere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 3/17679

RESIPISCENZE TARDIVE

Una decina d'anni addietro, quando si cominciò a parlare della necessità per il C.A.I. di ottenere un riconoscimento giuridico, e da parte dei più fervidi sostenitori di esso si pose l'accento sull'opportunità che venisse considerata come di diritto pubblico, volendo rendere temporaneamente della situazione, nel testo il grosso volume di Fr. Ferrara, «le persone giuridiche» (Utel, Torino, 1958).

E' tenuta presente la natura della nostra associazione, arrivata alle seguenti conclusioni:

1) Il C.A.I., in linea estrema, avrebbe anche potuto richiedere quello che in quel momento era, cioè ente di fatto;

2) se un riconoscimento giuridico si rendeva necessario (e non lo voglio escludere) il più confortante ai nostri sodalizi, era quello pubblicistico;

3) volerli persone giuridiche per il fatto che esercitava un servizio pubblico, come il soccorso alpino, era illegittimo, poiché si trattava di attività non essenziale del C.A.I. (anche se utile e necessaria), ma secondaria e accessoria. Deve restare, riconosciuta la natura di servizio pubblico del S.A., un C.A.I. ente privato avrebbe potuto benissimo assumersene ed esercitarlo per conto dello Stato, che ne avrebbe dovuto scieme le spese.

Ma soprattutto di una cosa mi resi chiaro, cioè che divenire ente pubblico significava perdere la nostra indipendenza e sottrarre a una serie di controlli governativi, del resto giustissimi e legittimi, quando si tratta di spendere il denaro pubblico; ma per nulla affatto convinti e comodi;

Ora tutti ricordano quanto avvenne allora e come i "nazionalizzatori" si sono fatto tutta la loro buona volontà per disperdere la necessità e della bontà della iniziativa, non mancando di allora i fatti, di usare bzantini giuridici e argomenti speciosi, e facendo anche intervenire nella polemica per partire sicuri al loro mutuo, personalmente. (Come per es. il prof. Jemolo) che c'eravamo come i cavoli, si merenda e che di valido, nel

loro scritti, non recavano che il contributo di una firma illustre, e come altri fecero pressioni di vario genere per mettere a tacere lo vuol disidenzi.

Per non arrivare alla minacciosa scissione, si accanirono per allora l'idea, che venne poi ripresa negli anni successivi, e approfittando delle stanchezze degli avversari, finalmente si giunse al riconoscimento giuridico voluto.

Dato che a queste operazioni erano interessati importanti uomini politici, valenti giuristi, illustri avvocati e pubblisti di clara fama, si poteva ritenere che le cose fossero state fatte con accuratezza e chiarezza dall'autorità competente.

E' stato quindi con grande stupore che l'anno scorso s'è sentito, proprio da parte di alcuni dei fautori del pastore, lamentarsi e protestare per certi controlli da parte della Corte dei Conti e incrinare in discussione addirittura l'avvenuto riconoscimento del C.A.I., affermando che non si doveva considerare di natura pubblica, ma pubblistica o privatistica secondo i casi o secondo il nostro interesse. In altre parole, il C.A.I. dovrebbe essere considerato, se ben capitolo, un ente di diritto privato che esercita dei servizi pubblici per conto dello Stato: ciò quello che avremmo sempre voluto, che era perfettamente fattibile e legale, poiché avviene in molti altri casi; non solo, ma anche perché il C.A.I. è il più qualificato, a farlo e perché effettivamente, finora, sempre finora, con maggiore o minore estensione.

Non sono in grado di trovare nessun motivo per trovarne necessario imbarcare in una simile discussione, e naturalmente, dopo scritti e protestazioni, siamo chiedere loro contrariamente come mai, con tutta la loro scienza, sapienza ed esperienza giuridici, non avevano provisto quanto è avvenuto, se ciò era chiaro fin da principio a chiunque. Ma forse in quel momento ci faceva gola i milioni, da offrire comunque, sicuri poi di poterli spendere a nostro piacimento senza dover rendere

partenza da quella città il giorno seguente a trovarsi a Firenze, con una levatissima, il 30 aprile.

Buone prospettive in alcune zone della Venezia Giulia e del Cadore, dove la propaganda è svolta da alcuni soci entusiasti dell'iniziativa. Si attendono ancora molte altre adesioni da Vigezzo, sempre una decina, mentre si è certi che i torinesi all'ultimo momento aumenteranno notevolmente la dozzina di partecipanti già iscritti. Manca poco, infatti, notizie dell'U.G. E.T. che, per essere una gran Sezione così piena di vitalità, vorrà schierare una folta rappresentanza. Se soprattutto è il numero delle adesioni individuali, altrettanto si non può dire per le Sezioni, appena il 10 per cento circa.

L'entiamo a sottolineare che l'iniziativa si propone non soltanto di portare i soci del C.A.I. a visitare una delle più belle regioni montuose d'Italia, ma di vicinare il maggior numero possibile di rappresentanti delle Sezioni e di favorire il carattere unitario e nazionale del sodalizio.

Per quanto attiene ai dettagli dell'organizzazione, non si prevedono novità di rilievo sul programma predisposto. È probabile che il pullman da Verona sarà spostato a Venezia dove, come abitualmente detto, si ha un rilevante numero di adesioni.

Le eventuali virgazioni, comunque, saranno comunicate agli iscritti dall'U.S.C.I. organizzazione il quale si adopera per incontrare tutti.

Apprendiamo all'ultimo momento che è stata offerta ai soci delle Sezioni di Trieste e della Venezia Giulia la possibilità di far partire un

pullman da Trieste il pomeriggio del 28 aprile (con pernottamento a Firenze), sarà il 3 aprile a Milano e il 4 a Trento per prendere contatto con gli aderenti.

Per gli iscritti milanesi

L'esercitazione nazionale nella Sila è ormai prossima. Gli iscritti in partenza da Milano hanno già superato la quarantina, di cui oltre la metà sono del C.A.I. Percorreranno circa 320 chilometri in auto per raggiungere Agedas, di cui oltre circa la metà su strada asfaltata e il resto sulle piste deserte. Da Agedas marcheranno ancora cento chilometri per raggiungere il gruppo dell'Air e in tale distanza dovrà essere coperta su una jeep, fino al campo base.

L'Air è un gruppo di montagne non molto alte, 2000 metri o poco più ed è praticamente inesplorato. E' composto da una serie di guglie e di pareti che si ergono a picco sul deserto, un paesaggio fantastico. Basatasi quindi sui dati di uno smantellamento superficiale, avvenuto in epoche lontane e oggi quasi cristallizzati nel deserto.

Le pareti si ergono per uno o 1500 metri e dovranno essere del filo da ferro agli alpinisti.

Oltre a queste difficoltà, essi dovranno affrontare altre, rappresentate dal calore insopportabile di giorno (50 o più gradi) e dai fred-

do anche intenso di notte, tanta giorni e faranno del loro meglio per rappresentare degnamente l'alpinismo italiano.

Ci sono anche intese di notte, tanta giorni e faranno del loro meglio per rappresentare degnamente l'alpinismo italiano.

Alcuni di questi sono

l'impiego funzionale della Sila e entrano in funzione un impianto funzionale che in 15 minuti porta il Monte Curcio, località per lo sci e per il turismo estivo. Il tracciato del funivio si sviluppa su 1850 m.; funzionano 8 cabini biposto.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Gli alpinisti si tratteranno in Africa, per circa qua-

do anche intenso di notte, tanta giorni e faranno del loro meglio per rappresentare degnamente l'alpinismo italiano.

Alcuni di questi sono

l'impiego funzionale della Sila e entrano in funzione un impianto funzionale che in 15 minuti porta il Monte Curcio, località per lo sci e per il turismo estivo. Il tracciato del funivio si sviluppa su 1850 m.; funzionano 8 cabini biposto.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

Per la stagione invernale questo impianto rende di agevole accesso una zona assai importante, con una pista di 2500 m. alla stazione di partenza della funivia si è stabilita una scuola di sci.

<p

TACCUINO DISORDINATO

Vittorie azzurre nei due "K,"

Questa terza puntata è all'insegna della lettura. La coppa Kuriakiss e Kandahar. E sono poi molti le italiani, sprazzi di lucce. Cope è nato, la Coppa Kuriakiss è riservata ai fondisti, con trionfatori e intendo dire, entro un grande scintillante che si è campione mondiale di 15 km, nel 1938 e della 4x10, nel 1938 e 1939 e morti a soli 40 anni nel 1952.

A Garmisch il 25 febbraio Franco Nemes ha vinto, il successo italiano è stato compiuto dal toro posto di Mario Bachler. Il giorno dopo non poteva mancare l'affermazione nella stessa, andata oltre le previsioni: non solo ha vinto la scuderia A con Scola, Nonna, Blano e Bachler, ma si è avuto il luogo posto della "quadriga" B con Lombardi, Scherlau, Chiodelli e Kastner. La Kuriakiss è stata assegnata all'Italia col punteggio di 85,29 rispetto agli ultimissimi di Francia (62,88), Svizzera (25,24), Austria (37,41), Germania federale (39,23) e Jugoslavia (51,34); perché, oltre alle due affermazioni dei campioni, si è competuta la terza eccezione di vittoria sulla ruota di Garmisch col primo, secondo e quarto posto nel 10 Km. degli juniores, ad opera di Davoli, Scherlau e Zanoni. Soprattutto importante è la conferma del campione italiano del giovane Felice Dantoli, che appare una sicurezza del futuro fondistico azzurro, e che il 4 marzo nel 10 Km. juniores a Holmenkollen si è onorevolmente classificato trentesimo.

Non bastava il 27 febbraio, nel Libano, i sergenti Livo Stifter e Gianfranco Stella hanno dominato la gara individuale di fondo a tiro (e Stifter ha così abdicato alla sua terna e le sue intenzioni per Granoble), e con De Florian e Monfroi sono stati quattro nella gara per pattuglie, dove ha prevalso la maggior esperienza dei norvegesi.

Invece a Holmenkollen i fondisti azzurri sono stati seminati: sia nei 15 Km. (Nenes, 140) sia nei 50 (Bachler 20) e Damolin è stato solo 17 nella combinata nordica.

Ed eccolo al secondo K, il Kandahar, sulle nevi del Salzkammergut. Il 3 marzo, festa di Santi Consiglieri che 900 uomini si sono riuniti per una contemplativa, due dinamiche capace moderno hanno conquistato il disegno 2450 metri identico tempo di 2'01"53. Bisogna proprio arrivare alla vertigine di millecinque di secondo per stabilire un primato unico o, piuttosto, il centesimo di secondo, a misura di un premio comune da dividere col più grande dei piccioli di questo mondo?

La robustissima Mariele Gottschel, superalice del muro della commozione cerebrale oltre che dei muri a mels gara, ha vinto la discesa libera del Kandahar 1967 assieme alla sempre alla guida Domenico Giustina Demetz. Sempre alla guida, sempre tra le prime, finalmente Justi. Demetz ha impresso il suo nome nella maggiore delle «classiche» alpine, aggiungendosi agli orni iontani trionfi di Celina Soghi, di Giuliana Minuzzo, Chiari, di Carlo Marchesi.

La Demetz al Kandahar è giunta in piena forma, in piena spinta morale e fisica, dopo le vittorie apolide di Courmayeur, direi prepotentemente risorta dalle ceneri delle fratture e delle distorsioni. La Demetz ha diritto a vincere, direi ancora, proprio per il magnifico sorriso che possiede. Le Val Gardena al Kandahar ha trivialmente la sua totale affermazione col posteggio della giovanissima Lotte Nogler, che sta, uscendo di minorità agonistica, per portarsi verso le posizioni di punta. Sape e la Nogler intensilicheranno la preparazione per Grenoble, che per Justi sarà forse l'ultimo traguardo per Lotte, il primo grosso impegno.

In campo maschile, a Sestre, assenti Mahlknecht, Müssner e Sonnen, i nostri vincitori si sono classificati 14. con Valentini, 180 con Etrico Demetz e 206 con Anzi (che si sta facendo leggenda, nella storia speciale), nella discesa, 16 con Valentini, 18 con Pazzalunga e 19 con Donat. D'udine è stato il campione nazionale De Nicolai, 22 nel-

la libera e squalificato nello speciale.

Contemporaneamente, al Kandahar, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici supestando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Arnold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza stilistica, ad esempio, di Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

Ser Lu-

giamento colpiti. Di lui, Bruno Confrotola, di Fausto Radici e di Teodorico Pa-

radur, si è svolta a Chamonix una gara di salto, l'ha vinta Giacomo Almici superando il tedesco Munk e lo svizzero Schmidt; quanto a Stendahl, Almici è più o meno agli sgoccioli in queste gare, ma il sillo è più composto perché meno soggetto alla emotività che sta lui aggiunto nelle competizioni più difficili.

Non si possono tacere, leggono dei cuccioli e dei ragazzi, al Trofeo Topolino del Bondone, su percorso impegnativo e selettivo. Il cucciolino Gatti e la cucciolina Bozzo (e soprattutto il ragazzo Teodorico Fabi e l'allievo Ar-

nold Sonnen) li hanno dato speranza e gioia. La sicurezza

stilistica, ad esempio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto, col doppio, di

Arnold Sonnen ci ha rincor-

aggiunto,

TACCUINO DI SCIATORE

Sale verso il Colle di Tenda un e-pulmino e infaticabile, stivato di sciatori alla rinfusa, ed fastelli multicolore degli sci traballanti sul retro. Ricco a rispettare anche un orario, ma c'è sempre quasi un'interruzione dal freddo alle ferme intermedie che si lamenta per un po' di ritardo («Non passa mai questo pulmino!»). Certo, con gli ingorghi festivi sulla statale di Tenda non si può esigere una puntualità da conto a rovescio per missini.

Il nostro sciatore lascia dire, lamentando i muggiti sul servizio sembra che non lo riguardino. Protetto forse dalla fortuna penzolante sul cruscotto e soprattutto dalla scritta fatidica «Vietato partire al conducente», se ne sta imperturbabile al posto di guida, nel suo vecchio giubbone e nel fumo della sua sigaretta, accanto ai fumetti da sciotti da conseguire e alla borsa con la colazione. Interpellato, risponde correttamente in francese o in dialetto a seconda dell'interlocutore: agli indisciplinati della strada riserva spreco dialettali meno traducibili.

Si sente ingraziarsi una manica, ruggente e, dopo alcuni fornaci, si arriva alla cantoniera Bragard, sorvolata ovverosia ignorata dalle guida turistiche. A Bragard, in ogni modo, n'è persino il tabaccaio (fulminanti di legno a strutturato, ma anche Mervar) e sull'intonaco della facciata figura la scritta della vecchia Locanda del Canone d'Oro.

Con una tale insogna, evocatrice di lontane avventure e leggende, non mi sarei affatto stupito all'apparizione, diciamo, del Corso Nero o almeno della sigla del medesimo, oppure del fantasma del Baron Litron, il popolare difensore di Cunio nell'assedio del 1744...

Sono anni che ritorno sul luogo, ma non compare mai alcun fantasma: s'ogni volta il pulmino riparte col moto, re urante e rabbioso per neguire gli ultimi formanti.

Per i più deboli la geografia, occorre dire che almeno nel profondo Sud del Cuneese, nella «provincia grande», a una latitudine di 44° e spiccioli, il Colle, ovvero la Galleria del Col di Tenda, apre dai nostri nonni progressisti che avevano letto Verne, è un po' speciale rispetto agli altri colli alpini: qui infatti il suono d'Italia si trova a nord del confine, mentre a sud, oltre, c'è la Francia, e il mare è un volo d'uccello di quaranta chilometri.

Dai sui vengono a sciare al di qua che i ciavarschi, costruzioni, monogaschi. Partono dalla Costazurra, l'aria salinaria nei polmoni, per infossarsi con gli semplici nella galleria di Tenda e disintossarsi infine tra le nevi nostrane.

L'operazione domenicalmente: neve - mare, per tutta la stagione sciistica, non è consigliata dai medici; secondo, una recente lavata, rotola, sembra anzi che previsi il soggetto da nuovi romanziani, lasciandogli addosso solo quelli che aveva prima della cura...

Allora sei su spalla, alla consegna al CAI Manova.

Il Trofeo Panathlon-Zapparoli

Nella riunione dello scorso febbraio del Panathlon Manova, si è consegnato alla locale Sezione del CAI il trofeo Panathlon-Ettore Zapparoli di cui.

Il vicepresidente del Panathlon per org. Ongari ha consegnato il Trofeo al presidente della Sezione Manova del CAI, dott. Sergio Avitoli: sono pure state assegnate diverse medaglie ai migliori classificati. A cerimonia compiuta si è proiettato il film «La via italiana del cervino» di Mario Fentini.

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

«A NORD PIRELLI»

Stile: 1967

